



DS9881 **Stati generali della Cultura.** Daniela Santanchè

**MINISTRA SANTANCHÈ**

**INVESTIMENTI CONTRO DATI «NO ALLO SCAMBIO»**

di **Riccardo Ferrazza** — a p. 22

## Gli eventi del Sole Gli Stati generali della Cultura

# «No allo scambio investimenti contro dati. I dati vanno difesi»

**La ministra.** Daniela Santanchè, intervistata dal direttore Fabio Tamburini, ha parlato di intelligenza artificiale, G7 Turismo e ha messo in guardia da chi vuole ottenere dati in cambio d'investimenti



**DANIELA SANTANCHÈ**  
«Il turismo in Italia è stato troppo spesso subito e non gestito»

**Riccardo Ferrazza**

**D**i intelligenza artificiale si è parlato molto agli Stati generali della Cultura organizzati dal Gruppo 24 Ore e ospitati per la seconda tappa di Milano ai Pirelli Headquarters. Lo ha fatto per prima la ministra del Turismo Daniela Santanchè che, intervistata dal direttore del Sole 24 Ore Fabio Tamburini, ha esordito con un monito rivolto alle nuove generazioni: «Nel giro di un anno o anno e mezzo chi non sarà capace di usare l'intelligenza artificiale perderà il treno, perché si tratta di un moltiplicatore delle nostre capacità». L'approccio deve però restare umanistico. «È l'uomo - ha argomentato l'esponente di governo - che deve servirsi dell'intelligenza artificiale e non viceversa: solo così si può progredire e migliorare».

Sarà questo il tema centrale del G7 Turismo in programma a Firen-

ze dal 13 al 15 novembre, preceduto dal secondo Forum del Turismo sempre nel capoluogo toscano (7 e 8 novembre). Un appuntamento, quest'ultimo, pensato per «ascoltare tutte le associazioni di categoria, raccogliere le istanze delle persone che lavorano nel comparto» e portarle nel confronto con il "Gruppo dei Sette" che produrrà un accordo sul turismo nei prossimi anni.

I big data applicati al mondo dei viaggi permettono di capire «chi sono i turisti che vengono in Italia, quali alberghi scelgono, dove vanno a mangiare, quali luoghi visitano». E scoprire che si tratta sempre più di visitatori con rilevanti capacità di spesa. Nel 2024, secondo le previsioni di Wttc, gli stranieri spenderanno 56,7 miliardi di euro (+10,3% rispetto all'anno precedente). I numeri, sottolinea Santanchè, danno così la possibilità di «elaborare strategie da mettere in campo per migliorare le nostre azioni». E sono, secondo la definizione usata dalla senatrice di Fdi, «l'oro del sistema»: «Per quanto riguarda il turismo li difenderò con le unghie e con i denti. Dare via i dati per avere investimenti sarebbe la strada per diventare più poveri: un paese che dà via i propri dati è un paese che

nel futuro e nel medio termine si impoverisce».

Ogni rosa ha le sue spine e nel caso del turismo il grande successo del Belpaese si traduce in flussi di visitatori in eccesso. È un fenomeno non solo italiano ma che nel nostro caso affligge soprattutto i grandi centri come Roma (dove i residenti guardano con apprensione al Giubileo che si aprirà a breve), Firenze (che porta avanti una battaglia per limitare gli affitti brevi nel centro storico) e Venezia (che ha avviato la sperimentazione del ticket d'accesso alla Laguna). Ma la ministra considera il termine overtourism «una bestemmia». «Dire "troppi turisti" - osserva - mi fa venire l'orticaria, perché è un concetto sbagliato. Noi abbiamo città meravigliose che non sono conosciute ai più. Io non dico che il problema



non c'è ma bisogna chiederci perché subiamo questo. Non credo che la soluzione sia far pagare un ticket per entrare in città perché se uno deve pagare 5 o 10 euro non cambia idea sul visitare le nostre città d'arte. Anche perché mettere un ticket e poi fare un controllo senza sanzioni non serve».

E allora qual è la soluzione? «Secondo me delle cose che stiamo facendo la più importante è la destagionalizzazione: non si può pensare che l'Italia sia una nazione dove il turismo c'è solo nei mesi canonici. Dobbiamo aumentare le nostre offerte turistiche» quindi «dobbiamo raccontare quello che c'è di nascosto e di più bello» nel paese, in questo aiutati «dai congressi, dalle ferie, dagli eventi sportivi e culturali». L'altro filone ancora da sfruttare è il turismo industriale e la valorizzazione della memoria aziendale: «I musei d'impresa sono un patrimonio straordinario e - fa

notare **Santanchè** - non tutti si trovano nelle grandi città». Un esempio viene dalla concorrente Francia dove ci sono 3.500 imprese che fanno turismo d'impresa con 20 milioni di visitatori. Dal confronto con i casi francese e statunitense («Noi abbiamo molte più cose belle da raccontare e far vedere») arriva l'ultima indicazione: «Mettere a reddito il nostro patrimonio che sia culturale o naturalistico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### LA PROSSIMA TAPPA

Martedì 5 novembre, a Torino, ultima tappa per gli Stati generali della Cultura del Sole 24 Ore. Nell'Aula Magna della Cavallerizza Reale la mattinata di lavori verterà sul tema della cultura d'impresa come motore di sviluppo e innovazione. Poi, spazio al mondo dei social come strumento di disseminazione, alla capacità di innovazione dei musei e ai cambiamenti generazionali nel pubblico dei lettori che sono sempre più giovani e

giovannissimi. Per info e iscrizioni all'evento, anche in diretta streaming: [24oreventi.com/sgctorino2024](http://24oreventi.com/sgctorino2024).

#### TERZA TAPPA

## Il 5 novembre a Torino

La tappa degli Stati Generali della Cultura di Milano è a cura del Sole 24 Ore, HTSI e Radio24. In collaborazione con Pirelli. Main partner sono Intesa Sanpaolo e SIAE. Official Partner è SCABEC. Event Partner è Leonardo. La terza e ultima tappa sarà martedì 5 novembre, a Torino, presso l'Aula Magna della Cavallerizza Reale la mattinata di lavori verterà sul tema della cultura d'impresa come motore di sviluppo e innovazione.

#### Gli interventi



**L'iniziativa privata in campo culturale va sostenuta e protetta**



**Federico Silvestri.**  
DG Media & Business Gruppo 24 ORE, AD 24 ORE Eventi



**Il diritto d'autore va difeso a tutti i costi**



**Salvatore Nastasi.**  
Presidente SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori



**Anche la fabbrica è cultura. Veniamo da una cultura politecnica**



**Antonio Calabrò.**  
Senior Vice President Cultura Pirelli, Presidente Museimpresa



**Abbiamo venduto 215 serie tv. Ciascuna è una faccia dell'Italia**



**Claudia Mazzola.**  
Presidente Raicom



**L'Asia è un continente che guarda al futuro. Su Osaka siamo in testa**



**Mario Andrea Vattani.**  
Commissario Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka



**Siamo un soggetto abilitante della cultura di questo Paese**



**Paola Musso.**  
Senior Director Corporate Image ed Eventi Intesa Sanpaolo



**Guardare con ottimismo e fiducia alle innovazioni tecnologiche**



**Luciano Fontana.**  
Direttore «Corriere della Sera»

**5.800**

#### I partecipanti

Sono stati 5.800 gli utenti che tra presenza fisica e in streaming hanno seguito la manifestazione degli Stati Generali della Cultura tenutasi ieri ai Pirelli Headquarters di Milano.



**La tappa di Milano ai Pirelli Headquarters.** La terza e ultima tappa degli Stati generali della Cultura sarà a Torino il 5 novembre